

Ad alta voce

TERZA ANNUALITÀ

Scuola Primaria

LA LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA E I COLLEGAMENTI CON IL CURRICULUM SCOLASTICO

Martina Evangelista



Fondazione
per la
Scuola



curricolo

1. (*scuola*) (*pedagogia*) **percorso** organico di studi
2. (*diritto*) (*economia*) documento che espone la **situazione personale, scolastica e lavorativa di una persona**

Etimologia / Derivazione

dal latino *curriculum* a sua volta da *currus* ossia **carro**

obiettivo

L'origine del termine *obiettivo*, inteso sia come sostantivo, sia come aggettivo, è da ricondursi al verbo latino *obicere*, composto dalla preposizione ob-, **davanti** e dal verbo *jacere*, **gettare**, e in particolare al suo participio perfetto *objectum*

competenza

Etimologia “Il sostantivo competenza deriva dal verbo competere. Quest’ultimo, di origine latina (*cum-petere*), sta ad indicare un’azione di “**andare insieme**, far convergere in un medesimo punto”; anche nell’accezione di gareggiare o di mirare ad un medesimo obiettivo. D’altra parte, “**competente**” è anche **colui che ha autorità in un certo ambito**. Un soggetto o un’istanza competente è dunque qualcuno considerato adeguato, che ha legittima giurisdizione, che ha facoltà di giudicare qualcosa e che, quindi, “se ne intende” (Dizionario etimologico della lingua italiana – Cortelazzo e Zolli – Zanichelli - 1994).

“Un insieme **ricosciuto** e provato, delle rappresentazioni, conoscenze, capacità e comportamenti mobilitati e combinati in maniera pertinente in un contesto dato”. Rappresentazioni, conoscenze, capacità e comportamenti possono essere riassunti col termine risorse, portandoci ad affermare che la competenza è una qualità specifica del soggetto: quella di **saper combinare diverse risorse, per gestire o affrontare in maniera efficace delle situazioni, in un contesto dato**. (Le Boterf, G., 1990, De la compétence: Essai sur un attracteur étrange, Les Ed. de l’Organisation)



Che cosa mettiamo nel carro quando poniamo davanti la lettura ad alta voce condivisa?



**Perchè è
fondamentale
inserire la
lettura ad alta
voce
condivisa... nel
curricolo
scolastico di
ogni ordine e
grado?**

1. LE COMPETENZE DI BASE

2. LE COMPETENZE EMOTIVO-SOCIALI

3. LE COMPETENZE ORIENTATIVE

Ad alta voce

TERZA ANNUALITÀ



Fondazione
per la
Scuola



Linee Guida nei PCTO
(DM 774 del 4.9.2019)

Linee Guida per
l'orientamento del 23
dicembre 2022

Nella Raccomandazione
Europea 2018

Nelle Indicazioni
Nazionali 2012 e nelle
Indicazioni e nuovi
Scenari 2018

Nel DM 139/2007

Nelle Indicazioni
Nazionali dei Licei

Le **Linee** guida per
l'insegnamento
dell'**educazione civica** sono
state pubblicate con il D.M.
n. 35 del 22.06.2020

La lettura ad alta voce condivisa e le connessioni con il curricolo nella normativa scolastica

Le Linee Guida negli Istituti tecnici
e professionali + una riforma, in
seguito alla pubblicazione del
decreto-legge 23 settembre 2022,
n. 144 recante "Ulteriori misure
urgenti in materia di politica
energetica nazionale, produttività
delle imprese, politiche sociali e
per la realizzazione del Piano
nazionale di ripresa e resilienza
(PNRR)



1.LE COMPETENZE DI BASE

Che cosa sono le competenze di base?

«KIT MINIMO»

- Per competenze di base (Batini 2016) si intendono, in genere, quelle competenze fondamentali per l'acquisizione di competenze successive di qualsiasi genere e tipo.
- Esse non richiedono di essere acquisite in un solo contesto, si sviluppano e modificano continuamente con l'esperienza di vita, formativa e professionale delle persone.



1.LE COMPETENZE DI BASE

**Quali competenze
chiave europee
mobilitano
maggiormente?**

competenza **alfabetica
funzionale**

competenza **multilinguistica**

competenza **matematica** e
competenza in **scienze,
tecnologie e ingegneria**

competenza **digitale**



1.LE COMPETENZE DI BASE

Che cosa ci dice il DM 139/2007?

I contenuti degli **Assi culturali** previsti dall'allegato al relativo Decreto ministeriale, infatti, rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche “conoscenze e abilità” da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti) **finalizzato al raggiungimento di uno “zoccolo di saperi e competenze” comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi.**



1.LE COMPETENZE DI BASE

**Che cosa ci dicono
le Indicazioni
Nazionali 2012?**

Il “fare scuola” ... [...] significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

**Che cosa ci dicono le
Indicazioni Nazionali e
Nuovi Scenari 2018?**

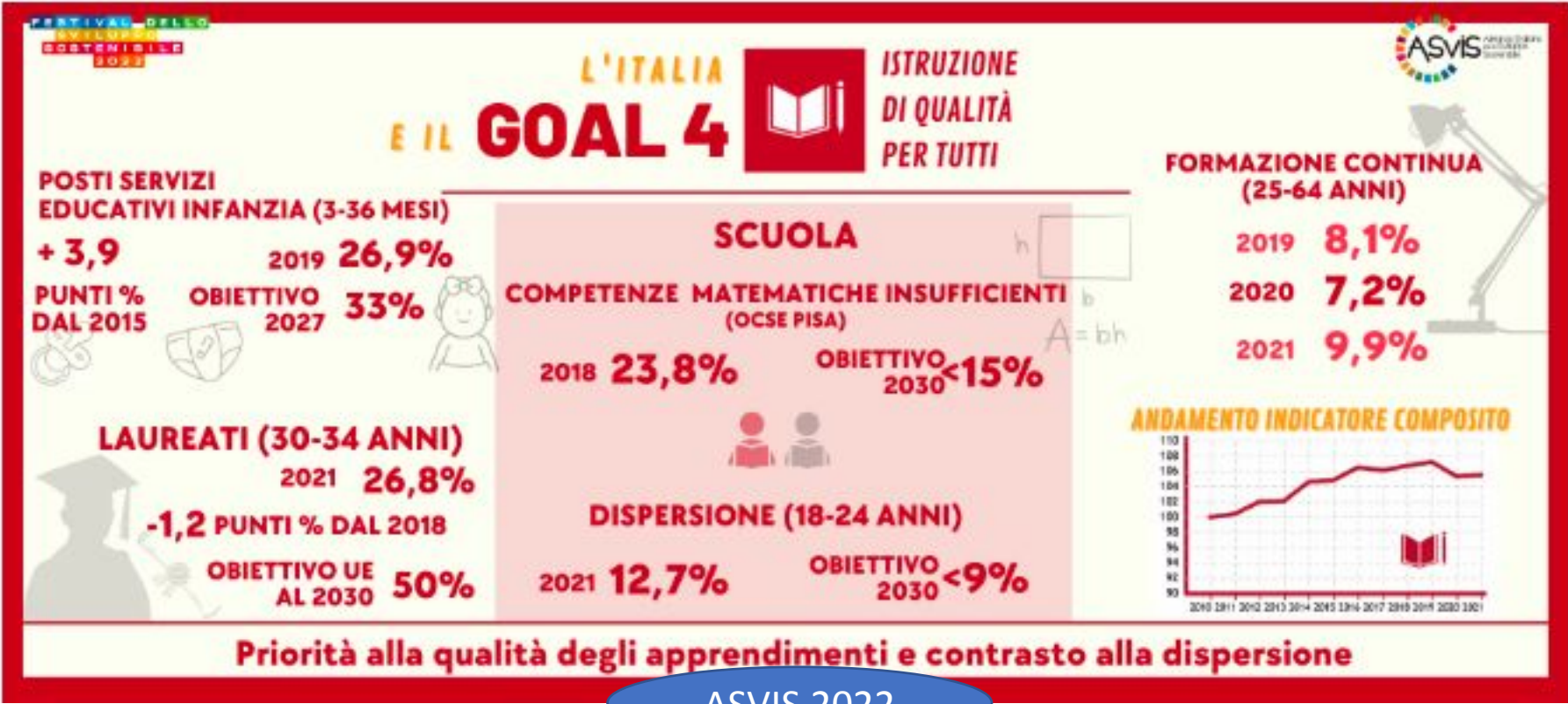
[....] gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico.

La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.



1.LE COMPETENZE DI BASE E LA DISPERSIONE

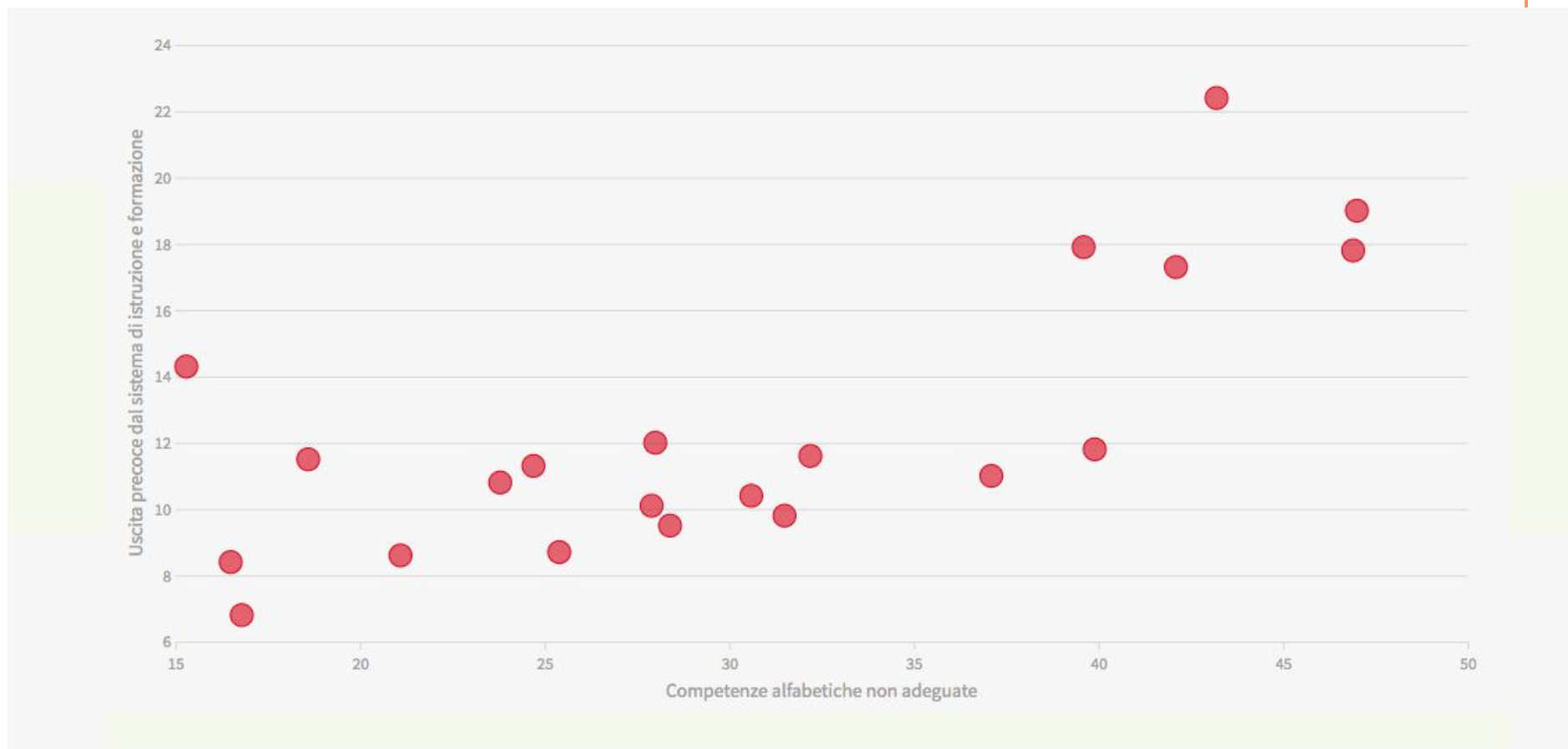
Una panoramica sul Goal 4: a che punto siamo



ASVIS 2022



1.LE COMPETENZE DI BASE ALFABETICHE e GLI ABBANDONI



FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat e Invalsi(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Giugno 2020)

1.LE COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE e GLI ABBANDONI

“Particolarmente interessante è il caso dell’insuccesso in matematica, fortemente correlato con il fenomeno dei dropout (Marchini *et al.*, 2005), ma diffuso a tutti i livelli scolastici. Il rapporto con la matematica è frequentemente caratterizzato da emozioni negative molto intense e convinzione “di non essere in grado di” fin dai primi anni di scuola (Di Martino & Zan, 2011). Allo stesso tempo le scelte e le pratiche didattiche e valutative vissute dagli studenti con disagio e sofferenza hanno un ruolo enorme (Di Martino, 2015). Questo porta, spesso molto precocemente, a rinunciare al confronto con la disciplina e alla scelta selettiva, che comporta decisioni di “evitamento” della disciplina (Coppola *et al.*, 2015), ad un arrendersi incondizionato senza possibilità di sviluppo”.

(Batini, *Dispersione Scolastica*, 2017)



1.LE COMPETENZE DI BASE

I benefici della lettura ad alta voce sulle competenze di base...

relativamente
all'ASSE DEI LINGUAGGI e
all'**Area linguistico comunicativa
del Pecup**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE:

- COMPrensione DEL TESTO
- ABILITA' DI LETTURA
- POTENZIAMENTO DEL VOCABOLARIO
- PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Training intensivi di lettura ad alta voce portano ad un aumento significativo del vocabolario in età scolare, nella fascia 6-10 anni (Baker et al., 2013; Wright & Dunsmuir, 2019).

La lettura ad alta voce implementata per 19 settimane ha portato nella fascia 10-18 a risultati significativi sulle abilità di narrazione (Baker et al., 2013), sul riconoscimento delle parole e sull'accrescimento della qualità e quantità del vocabolario (Tijms, Stoop, Mirthe & Polleck, 2018)

**Ricaduta diretta sugli esiti di apprendimento di ITALIANO,
STORIA, SCIENZE, GEOGRAFIA, LINGUE STRANIERE**



1.LE COMPETENZE DI BASE: una revisione sistematica



Reading Aloud and First Language Development: A Systematic Review

Federico Batini¹, Benedetta D'Autilia¹, Eleonora Pera¹, Lucia Lucchetti¹, Giulia Toti¹

OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di indagare gli studi principali sugli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce sull'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto nell'età dello sviluppo del linguaggio, individuando le strategie di lettura più efficaci in termini di pratiche, tempi e metodi.

STRUMENTI

Utilizzo della banca dati: ERIC

CAMPIONE

I 51 studi analizzati hanno un range di età dei partecipanti piuttosto ampio: dai bambini dell'asilo (1,96%) agli studenti universitari (1,96%), con una netta prevalenza di training di lettura mediata effettuati nella scuola dell'infanzia (64,7%), nella scuola primaria (13,72%) e nel contesto familiare (17,65%).

RISULTATI

I risultati hanno dimostrato che è possibile ottenere benefici in tutta l'area del linguaggio con la pratica della lettura condivisa di libri, mediata dall'adulto.

La nostra analisi ha evidenziando come le abilità che beneficiano maggiormente della lettura ad alta voce sono:

il vocabolario ricettivo (Chao, Mattocks, Birden & Manarino Leggett, 2015; Kotaman, 2013)

il vocabolario espressivo (es. Gonzalez et al., 2010; Zhang et al., 2017),

il lessico (es. Ionescu & Llie, 2018; Wright & Dunsmuir, 2019)

la produzione narrativa (es. Baker et al, 2013; Nielsen et al., 2012)

la profondità del vocabolario (es. Damhuis et al., 2015; Van Druten Frietman et al., 2016)

il linguaggio matematico e scientifico (es. Hojnoski et al., 2014; Nevo & Vaknin Nusbaum, 2018)

le interazioni verbali e comunicative adulto bambino (es. Brannon & Dauksas, 2012; Kozminsky & Revital, 2013).

1.LE COMPETENZE DI BASE

I benefici della lettura ad alta voce sulle competenze di base...

relativamente
all'ASSE MATEMATICO e
SCIENTIFICO e all'**Area scientifica,
matematica e tecnologica e
logico-argomentativa del Pecup**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ DI PROBLEM SOLVING E DI PENSIERO COMPUTAZIONALE

Le abilità di comprensione della lettura influenzano in modo significativo e positivo la capacità di risolvere problemi matematici basati su storie scritte (Vilenius-Tuohimaa et al., 2008).

SVILUPPO DELLE FUNZIONI COGNITIVE DI BASE

- pianificazione
- simultaneità
- attenzione
- successione

**Ricaduta diretta sugli esiti di apprendimento di MATEMATICA,
TECNOLOGIA, SCIENZE, ED. MOTORIA**



1.LE COMPETENZE DI BASE: una ricerca



OBIETTIVO

Effetti cognitivi di un training intensivo di lettura ad alta voce effettuato dalle insegnanti.
i e metodi.

STRUMENTI

CAS (Cognitive Assessment System; Naglieri et al., 2013): Permette di indagare il funzionamento cognitivo sulla base di : Pianificazione, Attenzione, Simultaneità e Successione

CAMPIONE

Un totale di 67 studenti ha partecipato allo studio. Il gruppo sperimentale gruppo era composto da 33 studenti (età media 12 anni e 5 mesi), mentre il gruppo di controllo era composto 34 studenti (età media 12 anni e 7 mesi).

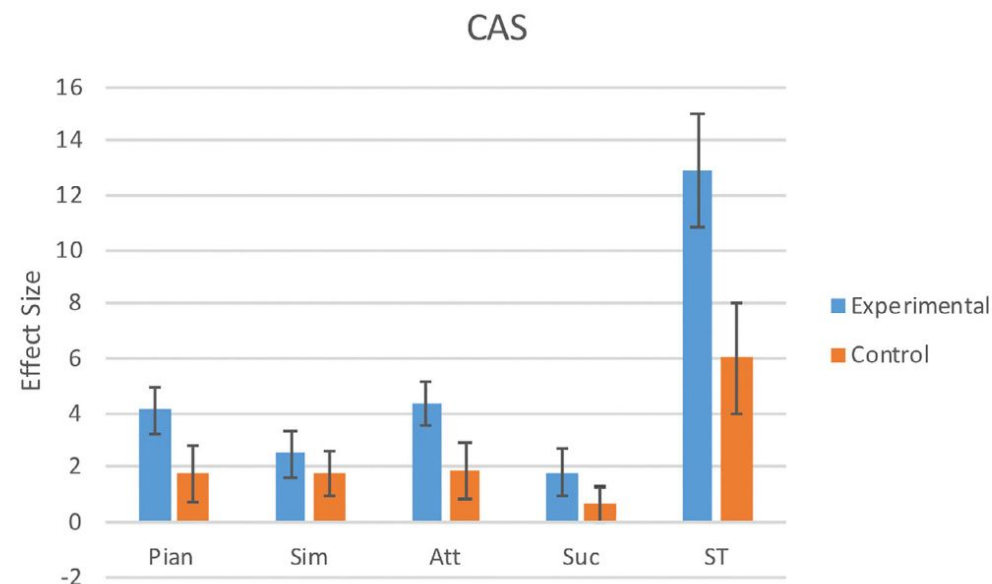
Reading Aloud Narrative Material as a Means for the Student's Cognitive Empowerment

Marco Bartolucci¹ and Federico Batini²

Ad alta voce
TERZA ANNUALITÀ

RISULTATI

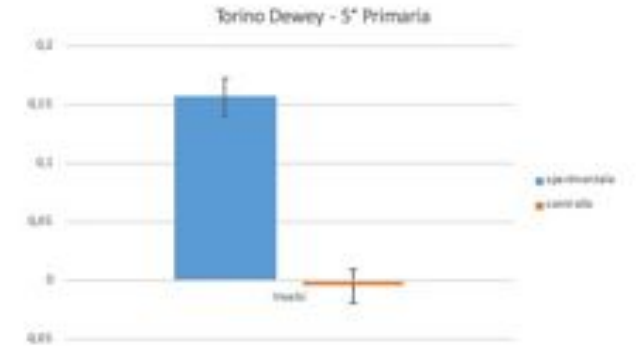
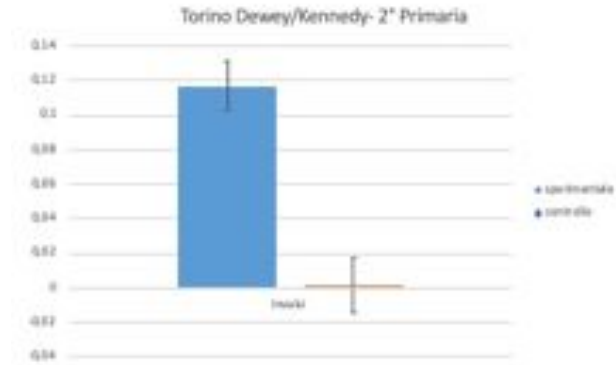
Il grafico mostra le medie degli aumenti (o delle diminuzioni) dei due gruppi confrontati con differenze significative tra i due gruppi (controllo e sperimentale)



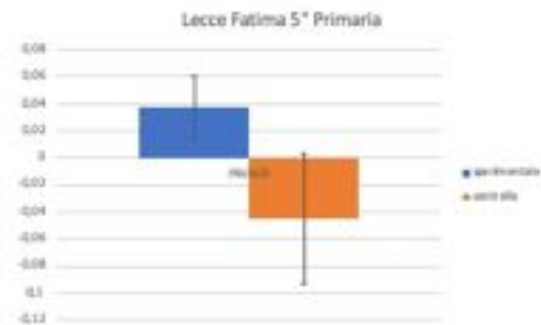
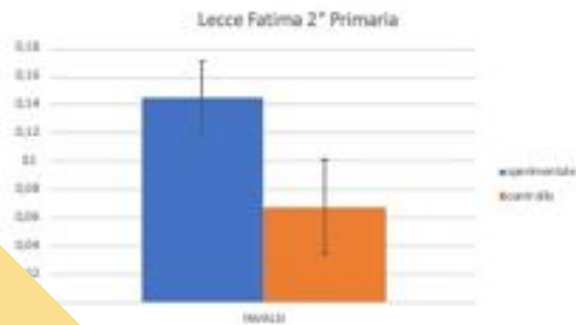
1.LE COMPETENZE DI BASE: evidenze con l'INVALSI

Ad alta voce
TERZA ANNUALITÀ

Risultati INVALSI zona di Torino



Risultati INVALSI zona di Lecce

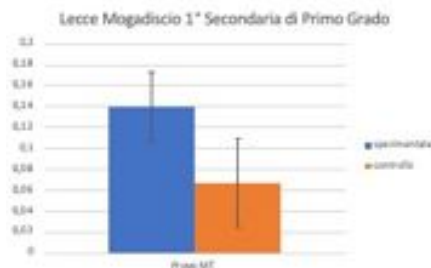


Fondazione
per la
Scuola

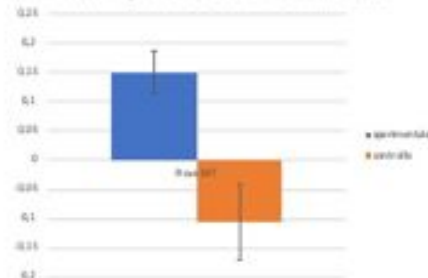


1.LE COMPETENZE DI BASE: evidenze con le prove MT

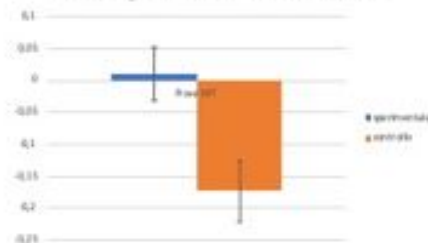
Risultati MT zona di Lecce



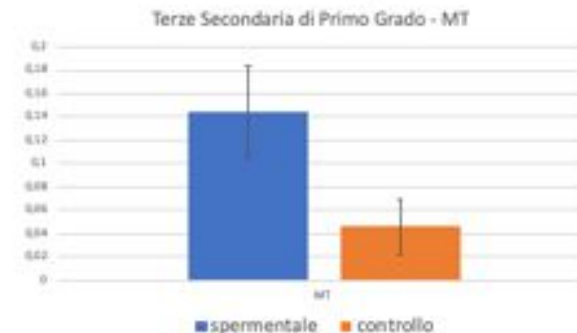
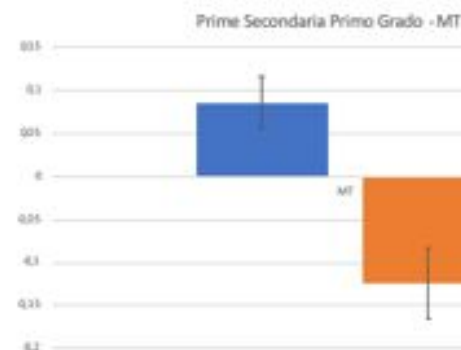
Lecce Mogadiscio 2° Secondaria di Primo Grado



Lecce Mogadiscio 3° Secondaria di Primo Grado



Risultati MT Torino



ALTRI BENEFICI dentro e fuori la scuola

- La lettura ad alta voce **crea una comunità** di classe stabilendo un testo conosciuto che può essere usato come base per costruire abilità di pensiero critico che sono collegate e non alla lettura.
- Le discussioni generate dalla lettura ad alta voce possono essere utilizzate per **incoraggiare gli ascoltatori a costruire significati, collegare idee ed esperienze** attraverso i testi, utilizzare le loro conoscenze precedenti, e mettere in discussione parole non familiari dal testo.
- La lettura ad alta voce dà agli studenti l'opportunità di sentire modellare la fluidità e l'espressione nella lettura del linguaggio tecnico o letterario, attraverso l'intonazione, l'espressione e l'attenzione alla punteggiatura, il lettore dimostra il **significato incorporato nel testo**.

ALTRI BENEFICI dentro e fuori la scuola

- La lettura ad alta voce sviluppa una **competenza adattiva**. La competenza di routine si basa sul richiamo automatico della conoscenza dichiarativa memorizzata, ma la competenza adattiva dipende dall'acquisizione di conoscenza significativa. Cioè, la conoscenza organizzata attraverso connessioni con altre conoscenze. L'expertise adattiva consente di sintetizzare gruppi di conoscenze per dare un significato a nuovi modi di risolvere problemi inaspettati o nuovi. (Hatano 1988).
- Leggere ad alta voce **aiuta gli studenti ad imparare come usare il linguaggio per dare un senso al mondo; migliora le loro capacità di elaborazione delle informazioni, il vocabolario e la comprensione.**
- La lettura ad alta voce **agisce sulle abilità di ascolto** degli studenti.
- Numerose ricerche dimostrano che gli insegnanti che leggono ad alta voce motivano gli studenti a leggere.



2. LE COMPETENZE SOCIALI

Che cosa sono le competenze sociali?

Sono un insieme di comportamenti motivati e cognitivamente controllati che permettono ad una persona di iniziare, sviluppare, mantenere ed affrontare in modo efficace una buona relazione con gli altri ed un buon inserimento nell'ambiente che lo circonda (Comoglio, 2008)



2. LE COMPETENZE SOCIALI

**Quali competenze
chiave europee
mobilitano
maggiormente?**

competenza in materia di
cittadinanza

competenza in materia di
**consapevolezza ed
espressione culturali.**

competenza **digitale**

competenza **personale, sociale e
capacità di imparare a imparare**



2. LE COMPETENZE SOCIALI

Che cosa ci dicono le Indicazioni Nazionali 2012?

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Che cosa ci dicono le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018?

Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità.



2. LE COMPETENZE SOCIALI

Il ruolo delle competenze sociali nella dispersione scolastica

Le ricerche sulle cause dell'abbandono scolastico evidenziano nei soggetti che decidono di lasciare la scuola scarse reti sociali attivate, spesso conseguenze dei deficit di relazione e di comunicazione degli attori scolastici, studenti e docenti compresi. Si diventa *estranei alla propria scuola*, dentro fisicamente, ma da sempre fuori.

[...] in altri casi si mette in atto “un comportamento non conforme che mette in discussione i valori socialmente condivisi in modo gestibile dal sistema sociale” (cfr. Santambrogio, 2003)

[...] Tra le motivazioni dell'abbandono rientrano i problemi legati al comportamento..”

(Batini, La dispersione scolastica, 2017).



2. LE COMPETENZE SOCIALI

SVILUPPO DELLE ABILITA' INTERPERSONALI

- Abilità di socializzazione
- Teoria della mente (immedesimazione e acquisizione del punto di vista dell'altro)
- attivazione di comportamenti prosociali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE

- Empatia
 - Comprensione/riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui
- Oltre ad avere una **mente più elastica**, chi legge (soprattutto gli appassionati di narrativa) è più **empatico**: ad affermarlo è l'Università di Harvard (Usa) che ha scoperto come i lettori comprendano meglio gli stati d'animo e le emozioni altrui interpretando con maggiore precisione le espressioni facciali.

I benefici della lettura ad alta voce sulle competenze sociali...

relativamente alle COMPETENZE DI CITTADINANZA e per la sostenibilità (Unesco, 2017)

Ricaduta diretta sugli esiti di apprendimento di **EDUCAZIONE CIVICA** e sul **COMPORTAMENTO**

Ad alta voce

TERZA ANNUALITÀ



Fondazione
per la
Scuola



NAUSIKA
Associazione di associazioni



2. LE COMPETENZE SOCIALI: una ricerca



The greatest magic of Harry Potter: Reducing prejudice

Loris Vezzali ✉, Sofia Stathi, Dino Giovannini, Dora Capozza, Elena Trifiletti,

OBIETTIVO

Esaminare se la lettura dei romanzi di Harry Potter migliora gli atteggiamenti nei confronti dei gruppi stigmatizzati.

3 Focus: Immigrati; Omosessuali; Rifugiati.

STRUMENTI

Differenti misure sul pregiudizio verso gli immigrati, gli omosessuali e rifugiati

CAMPIONE

Focus 1: bambini di una classe V di **scuola primaria**.

Focus 2: studenti di una **scuola secondaria di secondo grado**

Focus 3: studenti universitari inglesi.

RISULTATI

Focus 1: Leggere i passaggi di Harry Potter relativi al pregiudizio, rispetto alla condizione di controllo, migliora l'atteggiamento verso gli immigrati. Ciò avveniva solo nei bambini che si identificavano con Harry Potter

Focus 2: I lettori di Harry Potter mostravano un livello di pregiudizio minore.

Ciò avveniva solo in coloro che si identificavano con Harry Potter.

Focus 3: La lettura dei libri di Harry Potter era associata a migliori atteggiamenti verso i rifugiati tra quelli meno identificati con Voldemort.

Diversamente dagli altri studi l'identificazione con Harry Potter non ha moderato i risultati (ciò può dipendere dal fatto che sia un modello meno rilevante per la fascia di età).

ALTRI BENEFICI dentro e fuori la scuola

- Leggere ad alta voce agli studenti **rallenta e contemporaneamente intensifica l'esperienza** in classe. In un mondo di frasi a effetto e di idee semiformate espresse rapidamente nei formati elettronici, gli studenti traggono beneficio dall'ascoltare idee complete, espresse con originalità e attenzione, come quelle che si trovano nel linguaggio letterario.
- La lettura ad alta voce **facilita il trasporto narrativo** - uno stato caratterizzato dall'assorbimento nel flusso narrativo di una storia; l'ascoltatore può dimenticare l'ambiente circostante e **impegnare il suo senso visivo, uditivo, cinestesico ed emotivo**, e può sperimentare un senso di distorsione del tempo. Questo è uno stato qualitativamente alterato che **favorisce un apprendimento attivo e più profondo**.
- **Raccontare storie da diversi punti di vista aiuta il lettore e lo studente a cogliere un quadro più ampio e ad anticipare le variabili** che potrebbero non essere percepibili se affrontate da una singola prospettiva.

3. LE COMPETENZE ORIENTATIVE

Che cosa sono le competenze orientative?

“un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo” (Pombeni, 2001).



3. LE COMPETENZE ORIENTATIVE

**Quali competenze
chiave europee
mobilitano
maggiormente?**

competenza **personale,
sociale e capacità di
imparare a imparare**

competenza **imprenditoriale**

competenza in materia di
**consapevolezza ed
espressione culturali**



3. LE COMPETENZE ORIENTATIVE

Il ruolo delle competenze orientative nella dispersione scolastica

Gli studenti con migliore percezione delle proprie capacità e maggiore autostima hanno maggiore motivazione allo studio e inferiori probabilità di abbandono (Alibernini, Lucidi, 2011; Batini, 2014).

...un proficuo orientamento formativo dovrebbe potersi fondare sul concetto di capability, “che dipende non tanto dai mezzi che ogni individuo ha a disposizione, quanto piuttosto dalla capacità di trasformare tali disponibilità in concrete realizzazioni e risultati nella direzione che egli intende conseguire” (Cottini, p. 12)

Il ruolo del senso di auto-efficacia pare decisivo anche per il fenomeno della *rinuncia selettiva* ad affrontare specifiche discipline (Zan & Di Martino, 2009).



PER CONCLUDERE

La lettura ad alta voce dovrebbe far parte in modo sistematico e strutturale all'interno del curriculum delle scuole in quanto i suoi benefici della lettura ad alta voce un vero e proprio allenamento cognitivo/emotivo/identitario e un fattore predittivo del successo scolastico





**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**



Ad alta voce

TERZA ANNUALITÀ

Martina Evangelista

ass.nausika@gmail.com



Fondazione
per la
Scuola

